

COMUNICATO STAMPA

Ethno's festival letterario torna il 1 e 2 dicembre dalla storia del calcio femminile al romanzo "sabbie" il profondo significato del cambiamento, della storia e del coraggio

Il 1 dicembre Ethno's Festival letterario riparte con le donne e le donne tornano in campo. La scrittrice Silvia Sanna presenta il suo libro, al centro polivalente "Vincenzo Migaleddu" con inizio alle 21 15: "Una bomber, storie di donne che scalciano", con la moderazione del giornalista Mauro Tedde. Uno spaccato a volte sarcastico del mondo del calcio che si tinge di rosa. La protagonista, Julia, gioca in una squadra di calcio femminile e il suo ruolo è quello di panchinara. E solo i panchinari, sanno scindere la realtà dalla fantasia, sono obiettivi. Con il sole, con la grandine, con la squadra decimata dagli infortuni. L'unico espediente per sopravvivere alle trasferte (e alla vita dentro lo spogliatoio), oltre contare le caterve di gol incassati, è quello di scrivere la cronaca degli avvenimenti a modo suo. Uno sguardo sarcastico sul mondo del calcio in generale e su quello femminile in particolare: un macrocosmo poco conosciuto attorno al quale ruotano leggende e pregiudizi. Dopo la presentazione del libro, andrà in scena lo spettacolo di Michele Vargiu, con la regia di Laura Garau: "Le fuorigioco". E' la storia di un sogno. Una "favola teatrale" che racconta la storia del "Gruppo femminile calcistico milanese", la prima squadra di calcio femminile mai costituita in Italia nel 1932. Una storia corale, di "squadra", che racconta del lavoro di decine di donne che in pieno fascismo hanno portato avanti un esperimento, una sorta di piccolo incantesimo contro tutti i blocchi e gli stereotipi dell'epoca. È la storia di un sogno, di una storia di passione, di lotta e riscatto. È la storia di Rosetta, Losanna, Marta, Maria. Ma anche la storia di Piero e di Ugo. È la storia di tante giovani donne che hanno lanciato un piccolo sasso in un lago, innescando il cambiamento. È la storia di un fatto accaduto a Milano ma che riguarda un intero Paese: la storia di un gruppo di donne che nel 1932 cominciano a giocare a calcio, in un Paese che ufficializzerà il primo campionato femminile solo nel 1986. È la storia di un piccolo sogno pieno di ambizione, passato di mano in mano e diventato grande. Uno spettacolo studiato con maestria e con leggerezza che tratta tematiche fortissime: il sesso debole, il coraggio, l'intuizione.

Sabato 2 dicembre, Ethno's punta su una penna di inesauribile fascino. Lui è uno scrittore, magistrato, che fa un lavoro non proprio comune: il Procuratore della Repubblica a Sassari. Un amabilissimo conversatore e miniera inesauribile di vicende e aneddoti che racconterà, insieme a Francesca Arca, con inizio alle 18 00, il suo libro "Sabbie" edito da Maestrale. La sabbia è la simbolica scenografia nella quale Giovanni Caria inserisce sapientemente i protagonisti del suo terzo romanzo, ciascuno confinato nel proprio mondo esclusivo, come il "dente di una ruota in moto perpetuo", ciascuno unico ma, al tempo stesso, simile a tanti altri incastonati nella ruota della vita. Pape e Lu, i protagonisti, entrambi stranieri, soli e traditi sono destinati a incrociarsi senza incontrarsi, nell'affollata spiaggia sarda. Dopo la presentazione del libro, andrà in scena lo spettacolo "Terra matta" di Stefano Panzeri basato sull'opera omonima di Vincenzo Rabito, edita da Einaudi. Il racconto in prima persona dell'immane e intimo sforzo di emanciparsi e sopravvivere alla miseria; la vicenda umana del protagonista scorre in un intreccio straordinario di grande e piccola storia sullo sfondo della poverissima Italia rurale di inizio secolo, sorpresa e dilaniata dalla Grande Guerra, l'Italia della gioventù sacrificata, l'Italia delusa da una vittoria "fragile".

Tutti gli appuntamenti degli spettacoli, i reading e i dialoghi con l'autore verranno pubblicati sulle pagina facebook che vi invitamo a seguire <https://www.facebook.com/ethnosletterario>. Gli spettacoli sono ad ingresso libero.